



SCONTRO RENZI-RAGGI

## Polemiche sulla pelle di Roma che non aiutano i cittadini

Tante le lettere di lettori disgustati dai battibecchi sui rifiuti nella capitale dopo l'iniziativa organizzata da Renzi per pulire le strade: «slogan elettorali e scaricabarile»

di PAOLO CONTI

di Paolo Conti



«Davvero insopportabili le polemiche, gli slogan elettorali, gli scaricabarile e le accuse reciproche che arrivano dal Pd e dal M5S sulla questione rifiuti: ridicole, strumentali, fatte sulla pelle dei romani». La firma è del lettore Carlo Iannone, una delle tante missive indignate per questa lotta politica sull'emergenza rifiuti. L'amministrazione M5S, dopo un intollerabile carosello ai vertici

dell'Ama e un indecente balletto intorno alla poltrona da assessore all'Ambiente, dovrebbe realizzare ciò che chiedeva in piazza a Ignazio Marino: pulire la città. Ma non è minimamente in grado di farlo.

**Intanto il Pd, dopo aver fallito nell'impresa ai tempi di Marino** (che ha chiuso, sì, Malagrotta ma senza un piano risolutivo alternativo) non trova di meglio che dar vita a una protesta movimentista: si pulisce Roma, ma per polemica. La reazione stizzita della sindaca Raggi («avete sporcato per anni, ora pulite») non solo non è degna di una vera prima cittadina di una Capitale ma indirettamente oltraggia anche quei cittadini non iscritti al Pd che hanno comunque partecipato alla campagna di pulizia per offrire un segnale di civiltà. Qui parliamo di un partito di governo nazionale (il Pd) che contesta chi guida il Campidoglio (il M5S). Civiltà politica imporrebbe che le due forze concorressero per risolvere un dramma nazionale, qual è l'emergenza rifiuti in una Capitale. Invece si rinfaccia il passato e si irride al presente. Tutto sulla pelle di Roma.

15 maggio 2017 | 07:16  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,4 mln